

Il coordinamento organizzativo e pedagogico nei poli per l'infanzia: esperienze a confronto

REGIONE TOSCANA
Firenze, 16 maggio 2023

Il coordinatore pedagogico come garante della qualità pedagogica del sistema integrato 0-6

Clara Silva
Università degli Studi di Firenze

LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO 0-6 (PARTE VI, ART. 5)

Il coordinamento pedagogico territoriale è un organismo stabile nel tempo, che comprende e riunisce i Coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, paritari, privati) e costituisce un elemento indispensabile, dal punto di vista tecnico-pedagogico, della *governance* locale del sistema integrato 0-6, svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei, attraverso il confronto professionale collegiale.

TRE RICERCHE TOSCANE

Enzo Catarsi, Nima Sharmahd
(a cura di),

*Qualità del nido
e autoformazione riflessiva,*
Parma, Junior, 2012.



TRE RICERCHE TOSCANE

Clara Silva, Lilia Bottigli, Enrica Freschi

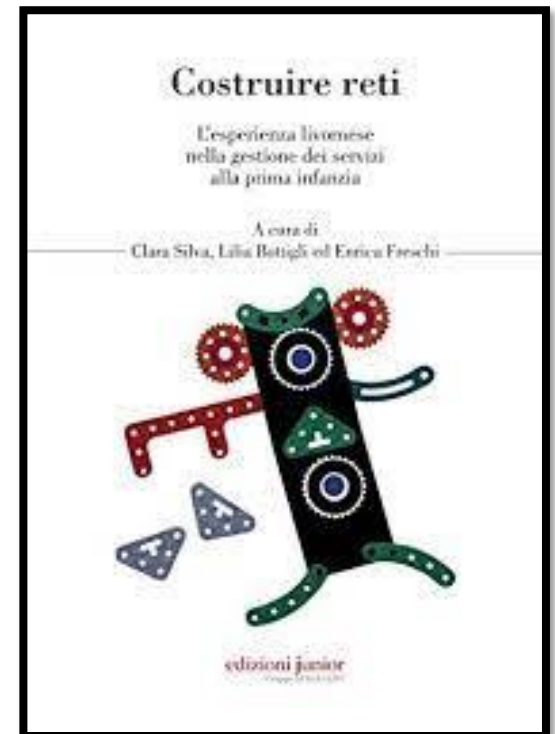
(a cura di),

Costruire reti.

*L'esperienza livornese
nella gestione dei servizi*

alla prima infanzia,

Bergamo, Junior, 2016.



TRE RICERCHE TOSCANE

Clara Silva, Nima Sharmahd, Claudia Calafati
(a cura di),

*La qualità pedagogica nei servizi educativi
per la prima infanzia.*

*Un percorso di ricerca-azione nei
servizi gestiti dal Consorzio CO&SO,
Milano, Franco Angeli, 2019.*



LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI

- Non si riduce solo alla corretta applicazione di un insieme di procedure prefissate ma si configura anche e soprattutto come **una dimensione evolutiva e contestualizzata della progettualità** dei servizi stessi.
- Non risiede tanto nel soddisfacimento di una serie di criteri quanto soprattutto nell'esercizio continuativo di riflessione e co-riflessione sollecitato nel personale educativo dalla sua partecipazione a **percorsi di ricerca-azione e formazione** sulle proprie pratiche, sugli strumenti impiegati, sulle relazioni con i bambini e con gli adulti.

PROPOSTA PER IL SISTEMA 0-6

Il sistema 0-6, del quale i poli per l'infanzia sono i contesti di sperimentazione, va quindi pensato dentro una cornice di ricerca-azione in cui educatori e insegnanti, supportati dai coordinatori pedagogici e dai ricercatori competenti sui servizi, partecipano a una formazione congiunta, secondo la metodologia **della ricerca-azione-formazione**, al fine di programmare e attuare attività educative e didattiche sulla base di modelli pedagogici condivisi.



PROGETTO DI RICERCA-FORMAZIONE-AZIONE



TRASFORMAZIONE

RICERCA

TRASFORMAZIONE

FORMAZIONE

AZIONE

Obiettivo:
migliorare
la qualità
dei servizi
per l'infanzia
tramite un percorso
CONDIVISO
tra educatori, ricercatori
e coordinatori.

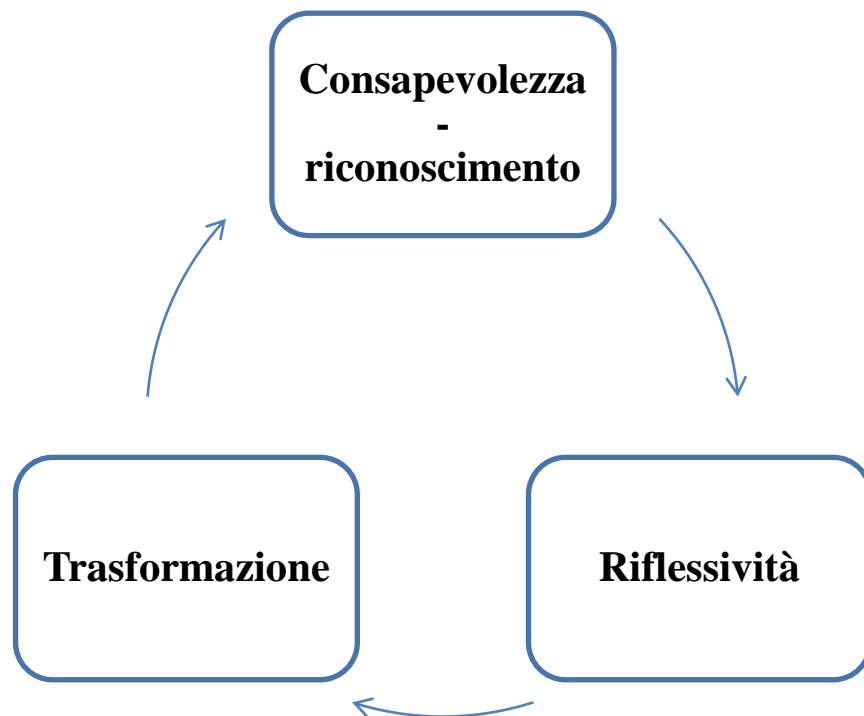
DALLA RIFLESSIONE ALLA TRASFORMAZIONE

QUALITÀ DEI SERVIZI ALL'INFANZIA



un'idea di qualità complessa,
in cui la riflessività diventa elemento fondamentale

Percorsi tesi a creare
quell'orientamento
che consente
di coniugare
intenzionalità
e flessibilità,
in una cornice di
consapevolezza.



QUALE QUALITÀ?

Qualità come concetto complesso: un processo basato sulla negoziazione

Educatrici/Educatori come
'ricercatrici/ricercatori del quotidiano'

Necessità di personale capace di porsi domande, di riflettere, di decostruire, di 'stare' nell'incertezza e di dare spazio al 'rischio'

Capacità di trasformarsi:
non annullarsi ma mettersi in dialogo

PER AVANZARE VERSO QUESTO TIPO DI QUALITÀ OCCORRE:

1. Accompagnamento e riflessività
2. Formazione continua
3. Sodalizio servizi-enti di ricerca
4. Impatto sulla pratica quotidiana
5. Coinvolgimento diretto del personale educativo

LA «**NATURA**» DELLA QUALITÀ

- **Negoziale**, **partecipativa** e **plurivocale** (transazione/confronto tra idee su come il servizio è e su come dovrebbe/potrebbe essere)
- **Autoriflessiva** (per migliorare la qualità occorre riflettere sulle pratiche, sulle abitudini, sugli stili, ecc.)
- **Contestuale e plurale** (la qualità ha una declinazione flessibile, ammette «altri» stili e modalità)
- **Trasformativa** (la qualità presuppone la volontà di migliorarsi e quindi trasformarsi)
- **Formativa** (l'effetto formativo del «fare» qualità)
- **Processuale** (la qualità si costruisce in un processo continuo)

IL RUOLO DEL COORDINATORE PEDAGOGICO

Il coordinatore pedagogico è chiamato a proporre e stimolare una riflessione sulla realtà educativa:

- ☐ che conduca ad un'assunzione di maggiore consapevolezza circa le scelte compiute e da compiere;
- ☐ che consenta di “rivedere” e meglio finalizzare il proprio lavoro;
- ☐ che aiuti a sviluppare una professionalità dotata di “potere” di deliberazione ed azione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

***Grazie per
l'attenzione***